



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

ORDINANZA N. 165 DEL 07/11/2023

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OGGETTO:	TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA - PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI URGENTI PER CONTRASTARE IL PM10 FINO AL 31 MARZO 2024 E CONTESTUALE REVOCA DELLA PRECEDENTE ORDINANZA N. 164 DEL 31/10/2023.
-----------------	--

IL SINDACO

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21.5.2008 *“relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”* che riunisce in un'unica direttiva quadro le precedenti Direttive 96/62/CE, 99/30/CE, 2000/69/CE, 2002/3/CE e 97/101/CE;

VISTO il D.Lgs 155/2010 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*, che recepisce la Direttiva 2008/50/CE la quale definisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;

VISTA la LR 9/2010 e s.m.i. *“Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”* che ha assegnato alla Giunta Regionale il compito di determinare specifici indici di criticità e le relative modalità di calcolo, al fine di individuare le situazioni di rischio di superamento dei valori limite e le soglie di allarme dei singoli inquinanti;

VISTA la LR 26/2021 e la DGR 1075/2021 *“Ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (attuazione della Direttiva europea relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) in attuazione della LR 74/2019”*;

VISTA la DGR 228/2023 che sostituisce e abroga le Deliberazioni 1182/2015 *“Nuova identificazione delle aree di superamento, dei Comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei PAC e delle situazioni a rischio di superamento, ai sensi della l.r. 9/2010. Revoca DGR 1025/2010, DGR 22/2011”* e 814/2016 *“l.r. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria-ambiente. Aggiornamento linee guida per la predisposizione dei Piani di Azione Comunale (PAC) e modalità di attivazione interventi contingibili e urgenti. Revoca DGR 959/2011”*;

PRESO ATTO dell'allegato 6 delle Linee guida, della citata D.G.R. 228/2023, nella quale al punto 4 prevede che nel periodo dal 1 novembre al 31 Marzo di ogni anno dovranno essere adottati gli interventi contingibili e urgenti da attivarsi con ordinanza sindacale legati al modulo 1 indipendentemente dal numero di superamenti registrati e condizioni meteorologiche;

RILEVATO, nella medesima delibera che gli interventi da adottare riguardano l'informazione ai cittadini, divieto per qualsiasi tipologia di combustioni all'aperto (abbruciamenti residui agricoli, barbecue, falò rituali a scopo di intrattenimento, etc) e il divieto di utilizzo dei generatori di calore (compresi focolari e ivi inclusi quelli destinati alla cottura dei cibi) alimentati a biocombustibile solido con classe di prestazione inferiore alle 3 stelle nei comuni della piana lucchese (sono esclusi da tale divieto le abitazioni nelle quali la biomassa sia la sola fonte di riscaldamento e cottura dei cibi e quelle poste ad una quota altimetrica superiore ai 200 metri sul livello del mare);

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Altopascio è stato inserito in detto elenco, in quanto facente parte dell'area di superamento "*Piana Lucchese*",
- con DGC 50 del 21.3.2019 è stato approvato il Piano di Azione Comunale (PAC) d'Area 2019-2021 dei Comuni della Piana Lucchese (Comuni di Lucca, Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari) per il risanamento della qualità dell'aria ambiente anno 2019-2021;
- con DGC 197 del 20.12.2022 è stato prorogato il PAC 2019-2021, confermando le misure ivi contenute in attesa del nuovo PAC;
- con DGC 117 del 21.7.2023 è stato approvato un protocollo d'intesa per l'elaborazione del nuovo Piano d'Azione Comunale d'Area vasta per la tutela della qualità dell'aria ambiente con la Scuola Sant'Anna,
- il nuovo PAC è in corso di approvazione;

PRESO ATTO che la centralina di riferimento per l'area "*Piana lucchese*" a rischio di superamento a cui deve far riferimento il nostro Comune è la stazione di rilevamento di Capannori;

TENUTO CONTO che i fenomeni di inquinamento acuto dovuti al particolato fine si verificano usualmente nel periodo autunnale e invernale, a causa delle condizioni climatiche e meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti in atmosfera, e dell'incremento di emissioni dovute agli impianti di riscaldamento ed alla combustione di biomassa;

PRESO ATTO, che nell'area lucchese gli studi condotti da ARPAT, LAMMA Regione Toscana, hanno consentito di verificare che il contributo principale alle emissioni è dato dalla combustione di biomasse, sia per gli abbruciamenti all'aperto che per il riscaldamento di edifici;

CONSIDERATO che gli interventi strutturali sono quelli più idonei ed efficaci a ridurre l'inquinamento atmosferico con effetti permanenti ma che quelli contingibili rappresentano d'altra parte il solo modo per affrontare le situazioni di rischio di superamento dei valori limite di legge anche se, rivolgendosi primariamente alle fonti emissive dirette, possono incidere, come acclarato dagli studi condotti dai principali istituti di ricerca italiani e internazionali, solo parzialmente sui picchi di inquinamento atmosferico influenzati anche da fattori esogeni e meteorologici;

VISTA la condanna del 10 novembre 2020 da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea che ha accertato la non conformità alla direttiva in materia di qualità dell'aria ambiente;

RICHIAMATA la nota regionale pervenuta in data 25/10/2023 prot. n. 26451 che invita i Comuni dell'area di superamento "*Piana Lucchese*" ad "*attuare fino al 31 marzo 2024 gli interventi contingibili previsti all'allegato 4 della delibera della Giunta regionale 6 marzo, n. 228*" tra cui:

- informazione ai cittadini. Inviti e raccomandazioni a comportamenti virtuosi (buone pratiche) per ridurre e prevenire l'inquinamento atmosferico da materiale particolato, in particolare evitando l'utilizzo di biomassa per il riscaldamento domestico;
- divieto di combustione all'aperto di biomassa nelle aree urbane in quanto tale pratica rappresenta una fonte rilevante di particolato;
- divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomassa legnosa, compresi i focolari aperti, con classificazione ambientale inferiore alle "*3 stelle*" di cui al D.M. 186/2017 in presenza di sistemi alternativi per il riscaldamento e al di sotto dei 200 m. s.l.m.;

RITENUTO quindi di dover attivare provvedimenti contingibili, al fine di ridurre il rischio di superamento del valore limite giornaliero per il PM10 ai sensi dell'art. 7 del D.lgs n. 351/1999 coerentemente con le disposizioni della legge regionale n. 9/2010 e s.m.i.;

RICHIAMATA l'ordinanza n. 164 del 31/10/2023 "*tutela della qualità dell'aria – provvedimenti contingibili urgenti per contrastare il pm10, nel periodo 1 novembre 2023 / 31 marzo 2024*";

RILEVATA una imprecisione nel testo e ritenuto di correggere tale refuso;

VISTO l'art. 50, del D.lgs 267/2000 e s.m.i.;

VISTO dello Statuto Comunale;

CONSIDERATO che trattandosi di un provvedimento diretto all'intera collettività, non è necessaria la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 e s.m.i.;

REVOCA

la precedente ordinanza n. 164 del 31/10/2023 "*tutela della qualità dell'aria – provvedimenti contingibili urgenti per contrastare il pm10, nel periodo 1 novembre 2023 / 31 marzo 2024*";

ED ORDINA fino al 31 Marzo 2024

1. il divieto di combustione all'aperto di biomassa in tutto il territorio comunale in quanto tale pratica rappresenta una fonte rilevante di particolato;
2. il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomassa legnosa, compresi i focolari aperti, con classificazione ambientale inferiore alle "*3 stelle*" di cui al D.M. 186/2017 (sono esclusi da tale divieto le abitazioni nelle quali la biomassa sia la sola fonte di riscaldamento e cottura dei cibi e quelle poste ad una quota altimetrica superiore ai 200 metri sul livello del mare).

INOLTRE INVITA

la cittadinanza ad attuare una serie di "*comportamenti virtuosi*" per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, come ad esempio:

- favorire tecniche agricole che evitino l'accensione di fuochi all'aperto con combustione di biomasse;

- se possibile, conferire gli sfalci e le potature al gestore pubblico dei rifiuti o, in alternativa, optare per la biotriturazione mediante appositi apparecchi che riducono in piccole parti i residui delle potature per l'ottenimento di compost da impiegare quale fertilizzante;
- una costante manutenzione delle caldaie (alimentate sia a gas che a biomassa) per mantenerla così in perfetta efficienza e, se possibile, la sua sostituzione con modelli a minor impatto ambientale usufruendo dei contributi messi a disposizione dagli enti locali e dallo Stato;
- una corretta regolazione degli orari di accensione degli impianti;
- il controllo della temperatura massima: ad es. regolando il termostato a non più di 18°C per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili e 20°C per tutti gli altri edifici;
- l'adozione, nella quotidianità, di semplici accorgimenti che consentono un minor consumo di emissioni inquinanti;
- al fine di ridurre l'uso delle auto, per quanto possibile, usare negli spostamenti mezzi di trasporto alternativi quali la bicicletta (di tipo tradizionale, elettrica, a pedalata assistita, ecc.) o in alternativa andare a piedi, qualora la distanza da percorrere non sia proibitiva, lasciando l'auto a quelle situazioni o persone che non ne possono farne a meno.

I N F O R M A C H E:

- l'inosservanza delle disposizioni della presente ordinanza, quando non configurabili come infrazioni alle norme del Codice Penale (art. 423, 424, 449 e 652) e quando non inerenti le materie forestali (legge 335/2000 e s.m.i. e LR 39/2000 e s.m.i.), prevede una sanzione pagabile in misura ridotta di € 300,00 all'interno del limite edile minimo di € 50,00 e massimo di € 500,00, così come previsto dal comma 2 dell'art. 16 della L 689/81 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 7/bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.i..
- Il responsabile del procedimento ai sensi della Legge n.241/90 è l'Arch. Saskia Cavazza, Responsabile del Settore Pianificazione e sviluppo del territorio.

A V V E R T E

che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i., contro il presente atto può essere presentato ricorso, alternativamente, al TAR competente ai sensi della Legge n. 1034/71 e s.m.i., o al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'Art. 98 del DPR 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto.

D I S P O N E

- che la presente ordinanza abbia effetto immediato e sia, per meri scopi notiziali, affissa all'Albo Pretorio fino al giorno 31/03/2024;
- di dare la massima diffusione alla cittadinanza, a mezzo stampa e sul sito del Comune;
- che il Servizio Polizia Municipale faccia rispettare quanto previsto con la presente ordinanza;
- la trasmissione del presente provvedimento:
 - Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia, Settore Energia e Inquinamenti.
 - Provincia di Lucca.
 - Arpat Dipartimento di Lucca.
 - Azienda USL toscana nord ovest.
 - Polizia Municipale.

IL SINDACO
SARA D'AMBROSIO / Intesi Group S.p.A.

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*